



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per favorire l'inserimento lavorativo in Congo, Guinea Bissau e Zambia 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011234EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	GUINEA BISSAU	BISSAU	139667	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM - Corso Palestro 14 - Torino

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La Guinea Bissau presenta un Indice di sviluppo umano molto basso (0,364) che la colloca al 176° posto su 185 paesi. In altri termini due terzi della popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno. L'economia della Guinea-Bissau soffre principalmente di un'eccessiva dipendenza dall'agricoltura, in particolare dalla monocultura dell'anacardo, e da un difficile accesso ai servizi bancari e finanziari. **La scarsa intraprendenza imprenditoriale e il basso livello di formazione professionale, infatti, contribuiscono alla povertà diffusa, in particolare tra la fascia di popolazione compresa tra i 15 e i 35 anni.** A causa di queste difficoltà, molti giovani si vedono costretti a cercare nell'emigrazione, spesso illegale, l'unica via di fuga per migliorare le proprie condizioni economiche. **Nella capitale, Bissau, dove il 59,18% della popolazione ha meno di 25 anni, il 64% ha ricevuto un'educazione di livello basico, ma solo il 18% accede alla formazione secondaria e/o tecnico-professionale.** Questo basso livello di scolarizzazione è uno dei principali fattori che alimenta la disoccupazione e la precarietà economica tra i giovani, i quali, privi di adeguate qualifiche professionali, faticano ad entrare nel mercato del lavoro, spingendoli a cercare opportunità all'estero. Inoltre, l'economia del Paese è ancora fortemente dipendente dal settore primario, come l'agricoltura di sussistenza, che non riesce a soddisfare il fabbisogno interno, aggravato dalla forte pressione demografica. Il tasso di malnutrizione acuta è del 6,5%, mentre la prevalenza di arresto della crescita tra i bambini sotto i cinque anni raggiunge il 26,5%. Le prospettive di sviluppo restano quindi limitate dalla carenza di risorse finanziarie e dall'inadeguatezza delle infrastrutture.

Sia gli adulti che i giovani vivono una situazione di forte precarietà di reddito che non permette una

pianificazione familiare regolare, così come un investimento nell'istruzione dei figli; analfabetismo, semi-analfabetismo, dispersione scolastica sono presenti in alte percentuali sia tra i giovani che tra gli adulti, a causa dello scarso coinvolgimento nei processi educativi da parte delle varie istituzioni. La situazione è ancora più critica se analizzata nel dettaglio: a Bissau vivono circa 285.000 giovani, oltre l'80% della popolazione totale. Di questi, circa 190.000 (il 66%) vivono in condizioni di precarietà, principalmente a causa della mancanza di un lavoro stabile e sicuro. **Il tasso di disoccupazione giovanile è estremamente elevato: per i giovani uomini dai 15 ai 24 anni è del 89,4%, mentre per le donne raggiunge il 95,4%.** Le donne, inoltre, sono maggiormente coinvolte in micro-attività informali, spesso precarie, stagionali e legate all'informalità, oltre che alla cura della famiglia.

PARTNER ESTERO:

Comunità S. José

CIFAP - Centro de Instrução Formação Artesanal e Profissional

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di **favorire l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone fragili nelle comunità di Brazzaville, Bissau e Lusaka**, con particolare attenzione a giovani, donne e persone con disabilità, attraverso servizi di supporto educativo-professionale.

Obiettivo Specifico:

- **O.S. 1:** Migliorare l'inclusione e la scolarizzazione delle persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso azioni di sensibilizzazione, programmi di alfabetizzazione digitale e di formazione professionale mirati.
- **O.S. 2:** Contrastare la disoccupazione e la precarietà di reddito tra le persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso la creazione di opportunità lavorative e il supporto all'imprenditoria.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 3: Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione professionale per giovani disoccupati presso la scuola CIFAP di Bissau. Attività 3.1 Organizzazione e realizzazione di corsi professionali presso il CIFAP di Bissau: per tutto l'anno scolastico, durante le ore mattutine, verranno realizzati i seguenti corsi di formazione professionale: contabilità, ristorazione e ospitalità alberghiera, saldatura, meccanica e elettricista. Inoltre saranno avviati corsi per installazione di pannelli solari, idraulica, taglio e cucito. I corsi saranno suddivisi in moduli pratici e teorici, per offrire ai giovani disoccupati le competenze necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro. I corsi di formazione professionali vedranno il coinvolgimento di 200 studenti, ai quali, al termine delle lezioni, verrà rilasciato un titolo riconosciuto dal Ministero dell'Educazione. Attività 3.2 Organizzazione di 1 corso di formazione/aggiornamento per 20 docenti del CIFAP di Bissau della durata di 2 settimane che permetterà il miglioramento della didattica. Il corso sarà suddiviso in due moduli: uno relativo alla didattica in generale, l'altro specifico e tecnico sulle materie di insegnamento (ad esempio: il personale docente del laboratorio di meccanica auto saranno formati e aggiornati	• Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di corsi professionali presso il CIFAP di Bissau, che si terranno durante tutto l'anno scolastico in orario mattutino. • Supporto nell'organizzazione di 1 corso di formazione/aggiornamento per 20 docenti del CIFAP di Bissau della durata di 2 settimane. • Partecipazione alle visite periodiche di monitoraggio nei luoghi di svolgimento dei corsi di formazione professionale gestiti da CIFAP. Oltre a Bissau, i corsi verranno erogati anche nelle località di Bula, Bafatà, Gabu e Bolama. • Partecipazione alle riunioni di valutazione trimestrale delle attività formative. • Supporto nell'organizzazione dell'evento finale di consegna degli attestati di frequenza con il bilancio delle competenze tecniche e trasversali acquisite dagli studenti e dalle studentesse al termine dei corsi.

sull'ampliamento dei programmi e sul corretto uso dei nuovi materiali). Attività 3.3 Visite periodiche di monitoraggio nei luoghi di svolgimento dei corsi di formazione professionale gestiti da CIFAP. Oltre a Bissau, i corsi verranno erogati anche nelle località di Bula, Bafatà, Gabu e Bolama. Le visite avranno l'obiettivo di monitorare l'andamento dei corsi, verificare la qualità della formazione e raccogliere feedback dai partecipanti. Durante queste visite, saranno identificate eventuali difficoltà operative e fornito supporto tecnico per garantire l'efficacia delle attività formative in ciascuna delle aree coinvolte nel progetto. Attività 3.4 Valutazione trimestrale delle attività formative attraverso riunioni del personale coinvolto nelle azioni di progetto. Attività 3.5 Consegna degli attestati di frequenza con il bilancio delle competenze tecniche e trasversali acquisite dagli studenti e dalle studentesse al termine dei corsi.	
AZIONE 7: Potenziamento del servizio di Job Placement situato all'interno del CIFAP per supportare i soggetti più fragili della comunità, in particolare giovani e donne disoccupati, nella ricerca di opportunità professionali. Attività 7.1 Creazione di un calendario di appuntamenti per le consulenze, definendo orari e modalità in base alle disponibilità degli utenti. Attività 7.2 Supporto pratico agli utenti nella creazione di curriculum vitae personalizzati e nella scrittura di lettere di presentazione efficaci e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro locale. Attività 7.3 Organizzazione di simulazioni di colloqui di lavoro, permettendo ai partecipanti di esercitarsi con esperti e ricevere feedback per migliorare le proprie performance. Attività 7.4 Offerta di informazioni su corsi di formazione, tirocini, stage e altre opportunità lavorative disponibili a livello locale. Attività 7.5 Organizzazione degli stage in azienda per gli alunni del centro professionale CIFAP che partecipano all'ultimo anno di formazione: ogni anno sono circa 70 gli alunni che partecipano ad un mese di stage post formativo in un'azienda. La realizzazione degli stage prevede un primo contatto con l'azienda che si rende disponibile ad accogliere gli studenti, la definizione di un programma di lavoro condiviso, l'accoglienza dello studente, il monitoraggio del lavoro dello studente. Attività 7.6 Promozione del servizio di Job Placement tramite i principali canali di comunicazione (social, giornali, radio, web) per massimizzare la partecipazione. Attività 7.7 Organizzazione di 3 incontri annuali di formazione rivolti a 200 studenti, inerenti alle tematiche relative all'attuale mondo del lavoro e alle possibilità ad esso correlate. Attività 7.8 Cura e implementazione della pagina web dedicata alla narrazione delle	• Collaborazione nella creazione di un calendario di appuntamenti per le consulenze. • Affiancamento al personale del Job Placement nel fornire supporto pratico agli utenti nella creazione di curriculum vitae personalizzati e nella scrittura di lettere di presentazione efficaci. • Supporto nell'organizzazione di simulazioni di colloqui di lavoro. • Collaborazione nella ricerca di informazioni su corsi di formazione, tirocini, stage e altre opportunità lavorative. • Supporto nell'organizzazione degli stage in azienda per gli alunni del centro professionale CIFAP che partecipano all'ultimo anno di formazione. • Collaborazione nella promozione del servizio di Job Placement tramite i principali canali di comunicazione e durante le visite alle scuole di grado inferiore dislocate sul territorio della città di Bissau. • Affiancamento al team di progetto nell'organizzazione di 3 incontri annuali di formazione rivolti a 200 studenti, inerenti alle tematiche relative all'attuale mondo del lavoro e alle possibilità ad esso correlate. • Collaborazione nella cura e implementazione della pagina web dedicata alla narrazione delle attività dell'imprenditoria locale attraverso blogpost, sondaggi, pubblicazione di notizie e materiale video.

attività dell'imprenditoria locale attraverso blogpost, sondaggi, pubblicazione di notizie e materiale video.	
---	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nella struttura messa a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, pentole e utensili di base. L'alloggio è ubicato dentro il centro di formazione CIFAP. Il vitto viene preparato in autonomia dai volontari, che usufruiscono della struttura e dei generi alimentari a disposizione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Bissau – Guinea Bissau (139667)

- Seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.
- Essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Bissau – Guinea Bissau (139667)

- Il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di convivenza con altri volontari.
- La sede di progetto è nella capitale, ma in un quartiere lontano dal centro. Sono disponibili tutti i servizi essenziali ma si devono considerare i disagi negli spostamenti per raggiungere il centro città.
- Il disagio di trovarsi in aree in cui la copertura del cellulare non è completa, soprattutto in luoghi isolati.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO	Coefficiente	Punteggio MAX
---	---------------------	--------------------------

PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello,

nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Comunicazione</u>	
• L'uso consapevole dei social network e le potenzialità degli strumenti social nell'emersione di storie di sviluppo locale e engagement dei giovani.	

- Le parole della comunicazione: decalogo di buone pratiche da seguire.
- Gli strumenti di comunicazione di ENGIM.

Sensibilizzazione in Italia e diffusione dell'esperienza di servizio.

Modulo 6 – Formazione professionale e Cooperazione Internazionale

- Le attività di cooperazione internazionale a Bissau.
 - Il contesto tradizionale della società: analisi delle tipologie di problematiche presenti nel contesto.
- Il sistema di formazione professionale e le sfide del mondo del lavoro in Guinea Bissau.

Modulo 7 – Accompagnamento e sostegno alle imprese

- Micro impresa rurale e generazione di reddito: l'esperienza di ENGIM in Guinea Bissau e in altri contesti di intervento nella regione Saheliana.

L'incubatore ENGIM/CIFAP di Bissau.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inserimento lavorativo persone fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*